

CHIARIMENTI

1. Si chiede di conoscere il numero dei bambini accolti nel corrente anno scolastico nelle due sedi della procedura di gara (nido Aquilone e micronido Nuvola);

R. Ad oggi sono presenti 24 bambini al micronido "Nuvola" e 20 bambini all'asilo nido "Aquilone";

Attualmente sono presenti:		orario ridotto fino alle 13	orario pieno fino alle 15:30	orario prolungato fino alle 17:30
Micronido Nuvola		5	19	0
Asilo Nido Aquilone		5	15	0

2. Si chiede inoltre di conoscere il numero dei bambini in lista d'attesa che hanno chiesto l'ammissione al servizio di asilo nido per il corrente anno scolastico;

R. Ad oggi non c'è lista di attesa;

3. Si chiede il numero dei bambini nati nel Comune di Preganziol nel corso dell'anno 2013;

R. Nati nel 2013 e residenti del Comune sono 152 – (i nati nel 2014, ad oggi sono 96);

4. Al fine di favorire il principio della più ampia partecipazione alle procedura di gara fissate dalla normativa nazionale e comunitaria, si chiede se il possesso della Certificazione UNI EN ISO 9001:2008 relativo alla Progettazione e gestione di servizi: educativi, assistenziali e di ausiliario, centri estivi per nidi e scuole dell'infanzia; prolungamento di orario per nidi, scuole dell'infanzia e primarie; appoggio educativo assistenziale rivolto ad alunni diversamente abili; assistenziali e sanitari per anziani in strutture residenziali e semiresidenziali; centri socio-riabilitativi diurni e residenziali per persone con disabilità (Settore EA : 38 - 37); sia sufficiente ed adeguato a consentire la partecipazione alla procedura di cui all'oggetto.

R. Non è sufficiente, in quanto la UNI EN ISO 9001:2008 ha una portata diversa dalla UNI 11034:2003. La prima rappresenta la normativa di riferimento per la certificazione del sistema di gestione per la qualità aziendale. La normativa UNI 11034:2003, invece, tiene conto delle peculiarità dei servizi per l'infanzia, fornendo delle specifiche indicazione per l'erogazione di questi ultimi, entrando nel merito di quelli che sono i fattori qualificanti del servizio all'infanzia, quali: l'informazione; l'organizzazione; la gestione degli spazi e degli arredi; la progettazione educativa; l'attuazione del progetto educativo (ambientamento, gestione della giornata); i requisiti del personale; le eventuali modalità di progettazione di servizi innovativi per l'infanzia. Le due certificazioni non possono considerarsi equivalenti.

5. Durata della concessione. Nel Bando Sezione II punto II.1.1 si indica come periodo di durata della concessione 3 anni e 7 mesi a decorrere dal 2.01.2014, mentre nello stesso documento al punto II.3 si indica, sempre come periodo di durata della concessione, 44 mesi dalla data presunta del 2.01.2015. Nel Disciplinare, art. 4, la durata è riportata in 3 anni e 8 mesi e nell'art. 13 è indicato "02.01.20 14 - 31 08 2018 come periodo da riportare sul plico chiuso e sigillato che contiene i documenti di gara.

R. Trattasi di un errore materiale. L'art. 4. del Disciplinare di gara e del Capitolato riportano correttamente: "L'affidamento della gestione in concessione del Servizio Asilo Nido e delle attività connesse al funzionamento e delle altre attività complementari per la gestione dello stesso ha durata stabilita in anni 3 (tre) e 8 (otto) mesi per il periodo intercorrente tra l'anno educativo 2014/2015 (indicativamente dal 1° gennaio 2015) e l'anno educativo 2017/2018 (31 agosto 2018)." Conseguentemente qualsiasi riferimento al periodo di affidamento dovrà riprendere tali termini (compreso quanto da riportare nella busta come indicato all'art. 13 del Disciplinare).

6. All'art. 12 del disciplinare Requisiti di partecipazione punto 3.2 si richiede "avere esperienza triennale, negli ultimi tre anni ...nella gestione del servizio oggetto del presente appalto per conto di enti pubblici". Si chiede se tale requisito e da interpretare così come espresso al punto 20 dell'Allegato 1 *Istanza di ammissione alla gara.... secondo comma requisiti di capacità tecnico professionale "di aver eseguito negli ultimi tre esercizi (2011-2012-2013) regolarmente e senza incorrere nella risoluzione del contratto, servizi nel settore oggetto di gara, per un importo complessivo netto fatturato, non inferiore al valore della concessione a base di gara..."*

R. NO. Fa fede l'art. 12 del Disciplinare di gara, che chiede specificatamente, (al punto 3.2) l'esperienza triennale,, nella gestione del servizio oggetto dell'appalto per conto di Enti pubblici.

7. Disciplinare, art. 19, al criterio 6 “Illustrazione delle modalità di realizzazione della attività di autocontrollo. ...” mancano i relativi sottocriteri di valutazione.

R. Per un errore di trascrizione non sono stati riportati i criteri, di seguito indicati

Illustrazione delle modalità di realizzazione della attività di autocontrollo, delle verifiche dei servizi, degli interventi di prevenzione sicurezza salute dei lavoratori	SOTTOCRITERI DI VALUTAZIONE	Max 6 punti attribuiti come segue
	nessuna attività di autocontrollo	0
	sufficiente attività di autocontrollo	2
	media attività di autocontrollo	4
	avanzata attività di autocontrollo	6

8. Nel medesimo art. 19, si chiede se per l'ultimo criterio, Servizi innovativi, il punteggio massimo attribuibile sia di 4 punti o 6 punti.

R. Il punteggio massimo per i Servizi innovativi è da intendersi 6 (non 4 come riportato nell'intestazione della sezione)

9. All'art. 5 del Capitolato vengono riportate in tabella le caratteristiche del Nido Arcobaleno. Si chiede se si tratta di un refuso e se le caratteristiche descritte riguardano il Nido Aquilone.

R. Il riferimento all'asilo nido “arcobaleno” riportato nella tabella all'art. 5 del Capitolato di gara è da leggersi AQUILONE (per errore è stato indicato il nome dell'adiacente scuola materna)

10. Il capitolato, all'art. 16, richiama ad un allegato con elenco del personale che però non risulta tra i materiali di gara.

R. L'allegato viene collocato nella sezione del Bando sul sito istituzionale.

11. si chiede di poter disporre dei modelli allegati in formato word per favorirne la corretta e completa compilazione.

R. Vengono al riguardo collocati gli allegati in formato Word, nella sezione Bando sul sito istituzionale

12. requisiti di capacità tecnica e professionale di cui al punto 3 dell'art. 12 del disciplinare di Gara e a quanto previsto al punto 20 dell'Allegato 1: esperienza quinquennale (3.1) ed esperienza triennale (3.2)

R. La dichiarazione di cui al punto 3.1 dell'art. 12 del Disciplinare di gara, resa ai sensi del D.P.R. 445/00, “esperienza quinquennale” potrà essere resa utilizzando l'allegato n. 6, ponendo le opportune modificazioni. Tale dichiarazione è intesa come “documentazione allegata”; Per quanto attiene il punto 3.2 dell'art. 12 del Disciplinare di gara, “esperienza triennale” si conferma il riferimento alla “documentazione allegata” l'utilizzo/compilazione dell'allegato, 6 per la dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/00;

13. riferimento all'articolo 13, punto B2) del disciplinare di gara, si chiede se si tratta di un refuso

R. Il Disciplinare stabilisce che nella Busta A verrà inserita documentazione (autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/00) inerente il punto 3.2 – art. 12, mentre nella Busta B dovranno essere inserite:

- l'allegato 6 modificato per il quinquennio, così come da precedente chiarimento;
 - l'allegato 6 riferito al triennio;
 - un'unica dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/00 che riprende i restanti punti di cui all'art. 12 punto 3.3, 3.4 e 3.5;
- Unica duplicazione è riferita all'allegato 6 riferito al triennio (punto 3.2 art. 12).**

14. in caso di presenza di bambini con disabilità accertata ai sensi della L. 104/92, sia corretto intendere che i costi per l'educatrice aggiuntiva e l'eventuale figura di sostegno come da valutazione dell'azienda ULSS competente (vedasi Regolamento per i nidi comunali, art. 6) siano a carico dell'Amministrazione comunale.

R. L'art. 12 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 garantisce al bambino da 0 a 3 anni con problemi di disabilità l'inserimento negli asili nido, per fornire i servizi di cui alla presente legge, i Comuni, si

avvalgono di delle strutture e dei servizi di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, Possono inoltre avvalersi dell'opera di associazioni o cooperative, istituzioni private o cooperative, mediante la conclusione di apposite convenzioni.

15. schema di contratto art.8, si dice che sono a carico del comune le spese per "gas e riscaldamento": significa che sono comprese anche quelle della manutenzione caldaia e/o raffrescamento ?

R. Rientrano nelle spese a carico del Comune quelle riferite alla manutenzione ordinaria della caldaia e/o raffrescamento.

16. le strutture sono collegate alla fognatura comunale?

R. Le strutture sono collegate alla rete fognaria comunale e non necessitano di interventi di svuotamento periodico di vasche di raccolta dei reflui.

17. all'art.12 del Capitolato Speciale d'appalto (oneri a carico dell'amministrazione comunale) si dice che il Comune si assume l'onere della "acquisizione del CPI o del documento di valutazione rischio incendio".

R. Tali documenti sono in possesso del Comune e lo stesso si occuperà di istituire le pratiche per il loro rinnovo.

18. gli estintori sono forniti dal Comune oppure sono da installare ex novo?

R. Gli estintori presenti sono forniti dal Comune e la loro manutenzione è in carico allo stesso.

19. art.12 punto 3.3, viene richiesta al concessionario una sede operativa nel raggio di 30 km dalla sede municipale, mentre al punto 30 dell'Allegato A si riporta "40 Km"

R. Si consideri valido il dato indicato nel Disciplinare di gara (30 KM) e di apportare le relative modifiche in sede di compilazione dell'Allegato A.

20. si chiede di spiegare la relazione tra il punto 5 "Obiettivi riferiti ai rapporti con il territorio" dell'allegato 9 ed il criterio/requisito "Partecipazione all'attività di programmazione del territorio nell'ambito delle attività rivolte a minori 0-3 anni della Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS 9 di Treviso":

R. Al punto 5 dell'allegato 9 viene chiesto di illustrare proposte di integrazione con la rete di servizi per l'infanzia presente sul territorio, mentre nella valutazione dell'offerta tecnica del progetto si terrà conto se l'impresa è in grado di presentare le credenziali che dimostrino l'integrazione con il territorio e con le iniziative di pianificazione locale (partecipazione a tavoli locali di programmazione quali Piano di Zona e altri strumenti di pianificazione locale) con indicazione delle tipologie di servizi erogati sul territorio locale, e dei destinatari.

Le citazioni ai numeri degli "allegati" riportati nei documenti di gara (disciplinare-capitolato), dove discordanti con quelli "pubblicati", sono da intendere corretti quest'ultimi.